

'A Territori

martedì, 06 dicembre 2022

/// CITTÀ /// HINTERLAND /// EST /// GARDA BALDO /// VILLAFRANCHESE /// LESSINIA
/// VALPOLICELLA /// BASSA

Valpolicella

/// MARANO DI VALPOLICELLA

«Volevo essere Madame Bovary», Ibrahimi tra le Accanite Lettrici

La scrittrice italoфона di origine albanese è tra le voci più intriganti della narrativa italiana contemporanea

06 dicembre 2022



L'incontro con la scrittrice Anilda Ibrahimi (a destra)

Dov'è casa? "Casa può essere un luogo mai visto e comunque desiderato, casa può essere una persona. E soprattutto la tua casa può cambiare in base all'età, ai periodi della tua vita". E che dire sulle scelte di vita o la grande storia? "Io scrivo e racconto uno spaccato, non metto mai giudizio e ritengo che uno dei mali del nostro tempo sia la divisione troppo netta e onnipresente tra giusto e sbagliato. Io credo che va tutto bene là dove c'è una scelta libera, e non un'imposizione".

Ha parlato a ruota libera di questo e molto altro **Anilda Ibrahimi, scrittrice italoфона di origine albanese,**

tra le voci più intriganti della narrativa italiana contemporanea, durante l'incontro organizzato ieri sera - 5 dicembre - a Marano di Valpolicella dal Club delle Accanite lettrici e accaniti lettori.

Il libro presentato ieri a Marano (Madinelli)

Il libro presentato ieri a Marano (Madinelli)

L'appuntamento letterario si è svolto per la prima volta nella Sala Incontri di Valpolicella Benaco Banca a Valgatara, davanti a un pubblico prettamente femminile, per parlare dell'ultimo romanzo della scrittrice: **«Volevo essere Madame Bovary» (Einaudi, 2022)**. A fianco del Club l'associazione Botta&Risposta, la libreria Pagina Dodici, la cantina **Albino Armani** che ha offerto il brindisi finale e altri sponsor.

Ibrahimi da oltre 20 anni vive in Italia, ha studiato a Roma e lì ha trovato casa. Tornando comunque, qualche volta, da donna ormai matura e affermata narratrice, **nei luoghi della sua infanzia e giovinezza in Albania**. «Dopo 10 anni l'ho trovata totalmente diversa dalla terra dominata dal socialismo reale in cui ero cresciuta, in cui mia nonna mi ripeteva spesso "Farai una brutta fine" e io immaginavo il mondo e l'amore leggendo la letteratura ottocentesca», ha raccontato.

Era la prima volta in Valpolicella, per la scrittrice di origine albanese, che invece conosce bene Verona. Proprio «Volevo essere Madame Bovary» è entrato nella terna finale dell'edizione 2022 (la ventisettesima) del premio letterario internazionale Scrivere per Amore. L'incontro a Valgatara è stato condotto dalla presidente del club valpolicellese di lettrici e lettori, Roberta Cattano.

Appuntamento, per soci e simpatizzanti del gruppo, all'aperitivo letterario in programma martedì 20 dicembre a Sant'Ambrogio di Valpolicella, alla Spirito Boutique. Informazioni sui canali social delle Accanite.

Camilla Madinelli

© Riproduzione riservata

Sondaggio Sostenibilità 2022